



Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale



\sim	$\overline{}$	
CO		

Tipo scheda OA

Livello di ricerca C

Identificativo Samira 859196

CODICE UNIVOCO

Identificativo OA_135577

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dipinto

Identificazione opera isolata

SOGGETTO

Soggetto ritratto d'uomo: Manlio Udina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato Italia

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia università

Qualificazione pubblica

Denominazione Università degli Studi di Trieste

Denominazione spazio viabilistico piazzale Europa, 1

Denominazione raccolta SmaTs. Ritratti dei rettori

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 38196-0

Data 2011/12/31

Collocazione Trieste/ Università degli Studi/ Rettorato

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo XX

Frazione di secolo secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1937

Validità ca.

A 1937

Validità ca.

Motivazione cronologia contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione firma

Autore Sambo Cappelletti Edgardo

Dati anagrafici/estremi cronologici 1882/ 1966

Sigla per citazione 2331

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MISURE

Unità cm

Altezza 70

Larghezza 50

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione buono

Data 2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Il Rettore Manlio Udina è ritratto frontalmente con la toga e

Indicazioni sull'oggetto il manto d'ermellino. La figura emerge da uno sfondo

scuro.

Codifica Iconclass 61B2(UDINA, Manlio)

Indicazioni sul soggetto Ritratti: Manlio Udina.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Tecnica di scrittura a pennello

Tipo di caratteri corsivo

Trascrizione

E. Sambo

Notizie storico-critiche

Preside dell'Università degli Studi Economici dal 1 dicembre 1930, Udina ricoprì la carica di Rettore dal 28 ottobre 1938 fino al medesimo giorno dell'anno seguente. Egli fu, effettivamente, il primo Rettore della "Regia Università degli Studi" di Trieste dal momento che solo nel 1938 questo ruolo venne distinto da quello di preside della Facoltà di Economia grazie alla recente attivazione della seconda facoltà, quella di Giurisprudenza e Scienze Politiche. Tale risultato venne raggiunto proprio grazie alla pertinacia e alla dedizione di Udina, da tempo impegnatosi sul fronte dell'ampliamento dell'offerta didattica. Nato a Visignano d'Istria nel 1902, docente di Diritto Internazionale dapprima alla facoltà di Giurisprudenza della neonata Università di Bari e in seguito nel capoluogo giuliano, sin dal 1935 egli aveva attivato un serrato confronto con il ministro Bottai proprio al fine di espandere il nucleo originario dell'Ateneo triestino. La costituzione della facoltà di Giurisprudenza fu un obiettivo conseguito assieme all'assunzione dell'impegno politico da parte del Governo di realizzare un'Università completa di tutte le facoltà, meta che Udina contribuì attivamente a realizzare creando e alimentando la crescita dell'Istituto di Diritto Internazionale e Legislazione Comparata in cui fu attivo anche come docente. L'ambizioso sguardo proiettato sul futuro e il suo fiero attivismo (causa, nel 1939, del commissariamento da parte del ministero) non impedirono a Udina di mantenere alta l'attenzione anche sul recente passato dell'Ateneo dando vita, nel maggio del 1939, al Comitato per la Storia dell'Università di Trieste di cui venne chiamato a far parte il futuro Rettore Mario Viora. Il prestigio del ruolo accademico ma soprattutto l'impegno profuso per la crescita di quella che, in qualche modo, era la "sua" Università, portano Sambo a enfatizzare l'importanza della carica di Udina raffigurandolo con le spalle coperte dal manto di ermellino. L'immobile frontalità della figura vede dunque in questo particolare un amplificatore della severità del personaggio, enfatizzata dalla posa ingessata e dallo sguardo fisso e penetrante. Rappresentato ancora giovane, nella robusta imponenza della figura il Rettore pare ben conscio dell'onore e degli oneri connessi al suo incarico, evidenziato da Sambo attraverso il deciso scarto cromatico e luministico fra il fondale e la toga da un lato, il bordo di pelliccia e il bavero dall'altro. Realizzato attorno al 1937, il dipinto si può stilisticamente collocare a metà strada fra Il Ritratto del Rettore Prof. Alberto Asquini e quello di Giulio Morpurgo (cfr. schede 859180 e 859195): il plastico modellato ottocentesco viene infatti mitigato da una sincerità di visione che richiama moduli novecentisti, evidenti anche

nella semplicità dei mezzi e delle tonalità adottate la cui freschezza e «sonorità quasi di squilli» (b., La mostra di Edgardo Sambo, in "Il Piccolo", XV, 5334, 5 febbraio 1937) aveva fortemente colpito il critico de "Il Piccolo" già in occasione della personale triestina del 1937

Notizie storico-critiche .

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale

Ente proprietario Università degli Studi di Trieste

Codice identificativo ReS_R3

Note recto



Nome file allegato

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Mogorovich E.

Anno di edizione 2024

Sigla per citazione 212732

COM	IDII	۸ 7 ا		
COIV		_서스!	\cup	NC.

COMPILAZIONE

Data 2024

Nome Mogorovich, Eliana

Referente scientifico De Grassi, Massimo

Funzionario responsabile Zilli, Elisa